



# Politica per la Qualità

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana intende esercitare le funzioni di *governance* del sistema agendo quale garante della tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, assicurando livelli uniformi di assistenza e il perseguimento di obiettivi di salute, attraverso l'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari con quelli sociali, nel rispetto del principio di libera scelta e di sussidiarietà, per la creazione di valore pubblico a beneficio della comunità di riferimento

A tale fine, sono definiti i seguenti obiettivi strategici:

1. Migliorare l'appropriatezza e l'efficacia della risposta ai bisogni sanitari e socio-sanitari dei cittadini, attraverso il potenziamento delle azioni e degli strumenti per il governo della domanda e l'assicurazione dell'adeguatezza della rete d'offerta rispetto all'andamento dinamico dei fabbisogni sul territorio;
2. Migliorare il rapporto tra Agenzia, cittadini e portatori di interessi, anche attraverso un adeguato sistema di "ascolto" e di comunicazione;
3. Promuovere lo sviluppo della rete dei servizi sanitari e sociosanitari e la loro integrazione con quelli sociali, il potenziamento della medicina territoriale e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione del sistema di welfare (Enti Erogatori, Soggetti Gestori, MMG – PLS - MCA, Farmacie, Enti Locali, Associazioni, ...), nel rispetto del principio di sussidiarietà secondo la strategia della *New Public Governance*;
4. Assicurare la "presa in carico" dei bisogni delle persone, in particolare quelle affette da patologie croniche e/o in condizioni di fragilità, attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di modelli innovativi e strutturati per la pianificazione dell'accesso ai servizi e l'appropriatezza delle prestazioni erogate;
5. Diffondere la cultura della promozione della salute e del benessere, anche attraverso lo sviluppo di programmi di comunità finalizzati al sostegno di stili di vita salutari, con particolare riferimento ai comportamenti a rischio e all'allattamento al seno (secondo il programma "Comunità Amica dei Bambini – UNICEF");
6. Adottare un approccio olistico secondo i modelli *One Health* e *Urban Health* – integrati, multidisciplinari e intersettoriali – nelle attività di prevenzione, per la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e del benessere delle persone e degli animali, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e dell'ambiente;
7. Perseguire l'efficacia e l'efficienza dei servizi, nell'ottica di un complessivo miglioramento della capacità di risposta alle istanze della collettività, attraverso la promozione di una cultura orientata alla performance, la semplificazione e la dematerializzazione di processi, l'innovazione tecnologica e il potenziamento degli strumenti di ICT e l'utilizzo sistematico ed integrato dei dati a supporto delle valutazioni epidemiologiche e dello sviluppo organizzativo;
8. Valorizzare le risorse umane attraverso strategie finalizzate allo sviluppo professionale, alla tutela della sicurezza, alla promozione delle pari opportunità e al miglioramento del benessere organizzativo tramite l'attuazione di adeguati modelli di welfare aziendale;
9. Assicurare che il processo decisionale e le prassi operative siano ispirati a principi etici e a criteri di trasparenza, anche attraverso l'implementazione di un sistema integrato di controlli interni;
10. Favorire l'adozione di modelli organizzativi ed assistenziali in grado di garantire l'equità di accesso alle cure, la sostenibilità e la resilienza del sistema di offerta per affrontare con efficacia e tempestività le nuove sfide in tema di sanità pubblica;
11. Promuovere collaborazioni istituzionali atte a sostenere progettualità innovative, finalizzate a sperimentare nuovi modelli di intervento e di presa in carico di target specifici di popolazione, anche in integrazione con i servizi Sociali e il Terzo Settore.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Salvatore Mannino